

# 8 VARIAZIONI PER STRADIVARI

*La moda e l'arte contemporanea celebrano la liuteria cremonese in una mostra, che si terrà fino al 29 settembre presso il Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona, dove il violino viene rivisto e reinterpretato in una grande varietà di forme artistiche.*

A CURA DI **Andrea Grandi**

Il celeberrimo violino di Stradivari e la sua immagine sono stati trasformati in 10 opere d'arte (abiti, scarpe, gioielli, cappelli, fotografie, divani, meteoriti, grafica e sculture), da 8 artisti di fama mondiale: Alfred Drago Rens, Francesco Ballestrazzi, Luigi Mariani, Kobi Levi, Paolo Regis, Roberto Cambi, Stefano Russo e Sunghee Kim.

Abbiamo parlato con quest'ultima, che è anche la curatrice della mostra e che sottolinea la qualità dell'italianità: "Dalla liuteria alla gioielleria, dalla moda alla gastronomia, il saper 'far bene' il proprio lavoro è nel DNA di questo paese: oltre al violino di Stradivari, penso alla Ferrari, ai vetri di Murano, ai vestiti di Armani o Valentino, ai vini Amarone o Barolo... Ci sono cose che dobbiamo mantenere come una volta, anche se il mondo è proiettato a gran velocità per la tecnologia e il consumismo verso il futuro".

## QUAL È IL FIL ROUGE CHE HA UNITO QUESTI ARTISTI IN QUESTO PROGETTO?

"Sicuramente l'amore e la passione per Stradivari e per la musica classica. Gli artisti sono come liutai che lavorano con il proprio metodo e stile. Ci vuole la creatività e l'artigianalità per far nascere un capolavoro come un violino 'fatto a mano'. Per trovare questi 8 talenti, ho fatto un'ampia ricerca tra i migliori artisti e stilisti di ogni settore della moda e dell'arte contemporanea; tutti hanno capito l'importanza della mostra e hanno accettato di partecipare a questo progetto con grande onore e gioia".

## QUAL È L'APPROCCIO COL QUALE GLI 8 ARTISTI SI SONO RAPPORTATI A UNA FIGURA COME QUELLA DI STRADIVARI? LA COMBINAZIONE FRA GENERI E L'UNIONE FRA PERSONALITÀ ARTISTICHE DIVERSE SONO LA CHIAVE DI LETTURA DELLA MOSTRA?



### Gli stradivari nel MONDO

Gli strumenti del più celebre liutaio italiano hanno arricchito diverse collezioni all'estero: la più importante, appartenuta al Re di Spagna, è esposta nel Palazzo Reale di **MADRID**; da segnalare anche quella presso la Biblioteca del Congresso a **WASHINGTON** e quella della Nippon Music Foundation di **TOKYO**. Uno degli Stradivari **PIÙ ANTICHI**, del 1667, è di proprietà del direttore d'orchestra e violinista olandese **ANDRÉ RIEU**.

### 8 VARIAZIONI DI LUCI E OMBRE

*Sunghee Kim*

Opera ispirata dal 'SUNRISE', il violino intarsiato di Stradivari del 1677 esposto al Museo Civico di Cremona. Il bianco e nero ne richiamano gli intarsi e i fregi. Lo stesso motivo è stato applicato sulle spille d'argento con la forma a 'f' di violino. Per la collana, 8 giri di perle.



### MUSIC POWER PER STRADIVARI

*Paolo Regis*

"Volevo catturare il suono e le vibrazioni di migliaia di persone colte tutte insieme e portare via tutto ciò che le divide. Sono interessato a cercare le FOLLE di tutto il mondo, ovunque esse siano. Cerco di fotografarle e quello che desidero restituire è una fotografia capace di trascendere il suono, la musica e la cultura. Mi piace confondere le identità perché queste appaiano come un solo gruppo e, in fondo, la musica unisce tutti".

### VIOLIN DRESS

*Sunghee Kim*

La base di questo abito elegante, romantico, femminile, è di tessuto rigido bianco modellato sulla FORMA del violino Stradivari, ricamato con pietre preziose e semi preziose, perle di fiume e palline d'argento su due F, corniola e quarzo sulle curve decorative.



### VIOLIN SHOES

*Kobi Levi*

È nato per evidenziare la forma classica e i dettagli del violino mantenendo il design leggero e delicato, adattandoli alla forma della suola. Il design del tacco è la COMBINAZIONE tra la forma classica del tacco e il ricciolo del violino con le corde. Per la parte superiore è stato scelto il colore classico caldo del marrone.

### CAPPELLO VIOLINO

*Francesco Ballestrazzi*

"Il cappello, realizzato a mano, rappresenta un violino SCOMPOSTO e DEFORMATO. Mi sono lasciato trasportare dalla sensazione che la seta mi ha trasmesso nello scorrere tra le dita e da ciò che il violino con l'armonia delle sue forme mi comunicava. Ne è così nata una scultura in seta estremamente leggera".



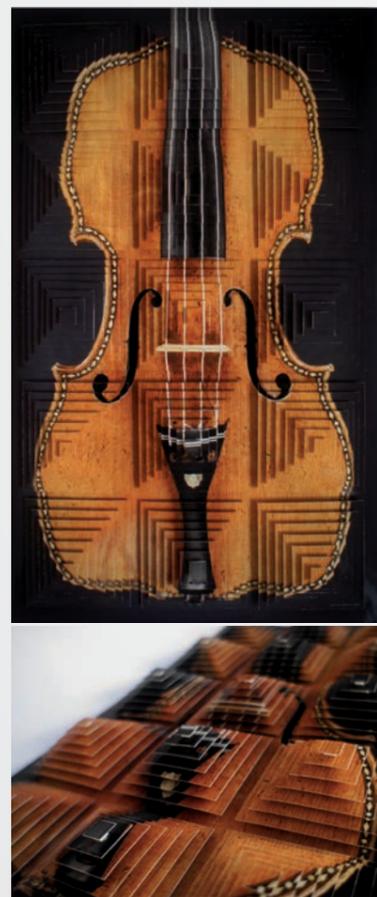
**METEORITE 19189**  
*Roberto Cambi*  
Nel 1991 l'astronomo tedesco Dr. Freimut Boerngen scoprì nella fascia principale del sistema solare l'ASTEROIDE 19189 che venne dedicato ad Antonio Stradivari. Da qui lo spunto, un meteorite di metallo ridondante di violini luccicanti di polvere di stelle. Superficie in acciaio specchiato con inserimento di crateri in ceramica smaltata e cotta a terzo fuoco con platino. Misure 120 x 90 x 70 cm



**DIVANO VIOLINO**  
*Luigi Mariani*  
L'opera UNISCE MATERIALI differenti fra loro, per stupire e colpire a livello visivo con cromie contrastanti, mettendo in risalto il fatto che il grande violino non è appoggiato sulla seduta, ma trapassa il cerchio della base con una lieve inclinazione per dare il senso del movimento. Riccio e tastiera in legno costruiti con multi laminare TABU bianco/nero. Seduta di base rivestita con del PVC lucido color corallo. Il corpo del violino è ricoperto con del PVC effetto struzzo, silver.

**VIBRATO STRADIVARI**

*Alfred Drago Rens*  
L'intento è risvegliare la curiosità e la capacità di riscoprire tutti quei LIVELLI DI LETTURA che non riusciamo più a cogliere. Quest'opera vista frontalmente non è che un violino. Ma basta spostarsi o aspettare che la luce la colpisca in modo differente per scoprire un movimento, una profondità, un'anima che un abile liutaio gli ha donato con generosità e passione, come a un figlio.



**L'ESTASI**  
*Stefano Russo*  
Il suono puro, l'essere umano e il RAPPORTO con il suono e la ricezione dello stesso. Corda di violino che fluttua nell'aria, estasi nell'armonia e nella fusione, il tutt'uno, l'avvolgimento e lo smarrimento con melodia.

“All'inizio pensavo di organizzare la mostra solo con una tipologia artistica, però il risultato sarebbe stato meno completo. La musica si trova dappertutto nella nostra vita, come l'arte e design. Volevo far capire agli spettatori che la musica può assumere diverse forme visive, nell'arte e nella moda. Per questo non ho dato alcun vincolo agli artisti per creare le loro opere ma ho chiesto genericamente solo di 'progettare qualcosa legata alla liuteria cremonese': così sono nati questi capolavori”.

**QUESTO "COLLETTIVO" ARTISTICO POTREBBE RIUNIRSI IN FUTURO PER ALTRI PROGETTI?**

“È proprio quello che vorrei. Questo progetto è molto interessante e sarebbe un peccato se si concludesse qui. Con il Comune di Cremona abbiamo già discusso dei possibili progetti che possono nascere dopo questo evento; la mostra 10 Variazioni o 20 Variazioni per Stradivari potrebbe tornare ogni anno come un appuntamento fisso per l'apertura della Notte dei Musei di Cremona, anche collaborando con altri stilisti e artisti, scuole e musicisti, anche su progetti non legati strettamente alla moda o al design”.

**IL 5 DICEMBRE 2012 A PARIGI LA LIUTERIA CREMONESE È STATA INSERITA NEL PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ DALL'UNESCO. IN ITALIA SONO RIMASTI SOLO 400 LIUTAI MA CREMONA RESTA SEMPRE UN CHIARO ESEMPIO DI COME PRESERVARNE L'ARTE E LA TRADIZIONE. QUALE CREDE SIA IL SEGRETO DI QUESTA FORMULA VINCENTE?**

“Si tratta della conservazione e della fedeltà della tradizione liutaria artigianale cremonese. Da 300 anni la città di Cremona resta il simbolo della liuteria mondiale ed è conosciuta in tutto il mondo come la città natale dei grandi maestri liutai, proponendosi di fatto come una sorta di museo diffuso: il nuovo Museo del Violino che verrà inaugurato entro metà settembre, il Museo e la casa di Stradivari, le 140 botteghe di liutai artigiani, la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale, la Scuola Internazionale di Liuteria (nata nel 1938 e fino ad oggi l'unica scuola

rimasta dove si impara il mestiere liutario classico), il Teatro Ponchielli e il Filodrammatici, senza dimenticarci della fiera Mondomusica, un appuntamento mondiale. I liutai cremonesi continuano a costruire i violini utilizzando il metodo classico, inventato nel '500 e tramandato dagli Amati, Guarneri e, ovviamente, da Stradivari. Per questo motivo la liuteria cremonese mantiene il primato nel mondo liutario”.

**CI SONO PROGETTI IN CANTIERE SULLA LIUTERIA, MAGARI LEGATI ALL'IMMINENTE EXPO?**

“Certamente. L'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia Cristina Cappellini ha ideato questa mostra proprio pensando all'EXPO e alle eccellenze lombarde/italiane da poter vantare per tale occasione. In questo solco, si inseriscono il nuovo Museo del Violino, Mondomusica (ora esportato anche a New York) e Cremona Pianoforte; dal dicembre 2013, inoltre, presso il Museo Civico Ala Ponzone, verrà inaugurata la nuova collezione di strumenti storici (liuti, chitarre e mandolini) di Carlo Alberto Carutti, mentre, durante i mesi estivi, nei cortili interni si terrà la 4ª edizione dell'Altro Lato del Violino, gli Happy Hour in musica, dove verranno ospitati artisti che proporranno repertori musicali in versione non classica, per mostrare i lati inediti dello strumento simbolo di Cremona ma sempre (e fin troppo) suonato 'col frack': si parte il 5 luglio con la Tango Spleen Orchestra; il 30 luglio sarà la volta dei 2Cellos, formidabili virtuosi lanciati da Sir Elton John e ormai un fenomeno mondiale, dove i classici strumenti ad arco si rimettono in gioco per eseguire mirabolanti trascrizioni di brani pop e rock, da Michael Jackson agli U2. Non meno singolare l'appuntamento del 9 agosto con la Bandorkestra, in cui il violino solista di Alessandro Simonetto si unirà al suono dei fiati per un matrimonio timbrico assolutamente inedito, scanzonato, elegante ma divertente; tra jazz e sperimentazione l'appuntamento che chiuderà la rassegna, il 6 settembre, col poliedrico e trasversale Gnu Quartet, 'battezzato' dalla PFM nel 2006 e che da allora ha collaborato con esponenti della scena pop/rock/jazz italiana come Niccolò Fabi, Afterhours e Baustelle”.



**QUI SOPRA** Alcune immagini dell'inaugurazione e della Notte dei Musei 2013; foto di *Roberto Caccialanza*

**8VARIAZIONI PER STRADIVARI**  
www.8variazioniperstradivari.wordpress.com